

Monitoraggio I quadrimestre

Relazione scritta dei dati elaborati

La valutazione disciplinare delle classi della scuola secondaria di I grado, alla fine del I quadrimestre, evidenzia che:

In tutte le classi e in tutte le sezioni (ad eccezione del corso D), la **media più bassa** (6,10/6,40) si ottiene in matematica, seguita dalle lingue straniere (inglese, francese) oltre che dall'italiano.

Le **insufficienze** (Voto 5) appaiono così distribuite (si intenda dalla disciplina con numero maggiore di insufficienze fino al numero minore):

I A: francese, matematica, storia, arte, musica, geografia, inglese.

I B: Francese, inglese, matematica, tecnologia, scienze, italiano.

I D: inglese, italiano, matematica, scienze, arte, musica.

I E: storia, italiano, inglese, matematica, geografia, scienze.

I F: matematica.

Il voto più alto, invece, (Voto 9, seguendo lo stesso principio di sopra), si distribuisce in questo modo:

I A: tecnologia, inglese, francese, arte, storia.

I B: francese, inglese.

I D: 0

I E: Tecnologia, inglese.

I F: sassofono, tecnologia, inglese, geografia, clarinetto, arte e pianoforte.

Inoltre, **la media complessiva per singole materie** evidenzia che:

la classe I sez. D presenta la media più bassa in inglese, italiano, tecnologia e musica.

La classe I sez. A presenta la media più bassa in: matematica, francese, geografia, scienze e scienze motorie.

La classe I sez. F presenta invece la media più alta in: italiano, inglese, francese, geografia, tecnologia, arte, scienze motorie.

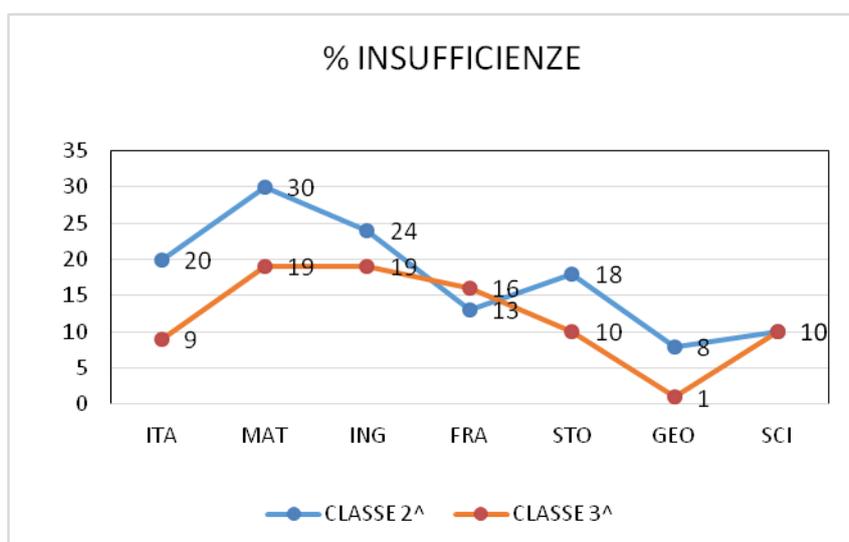
Tale dato deve ancora una volta far riflettere sulla formazione delle classi.

Per quanto riguarda le classi seconde e terze, la media più bassa si riscontra ancora in matematica, seguita dalle lingue straniere e dall'italiano.

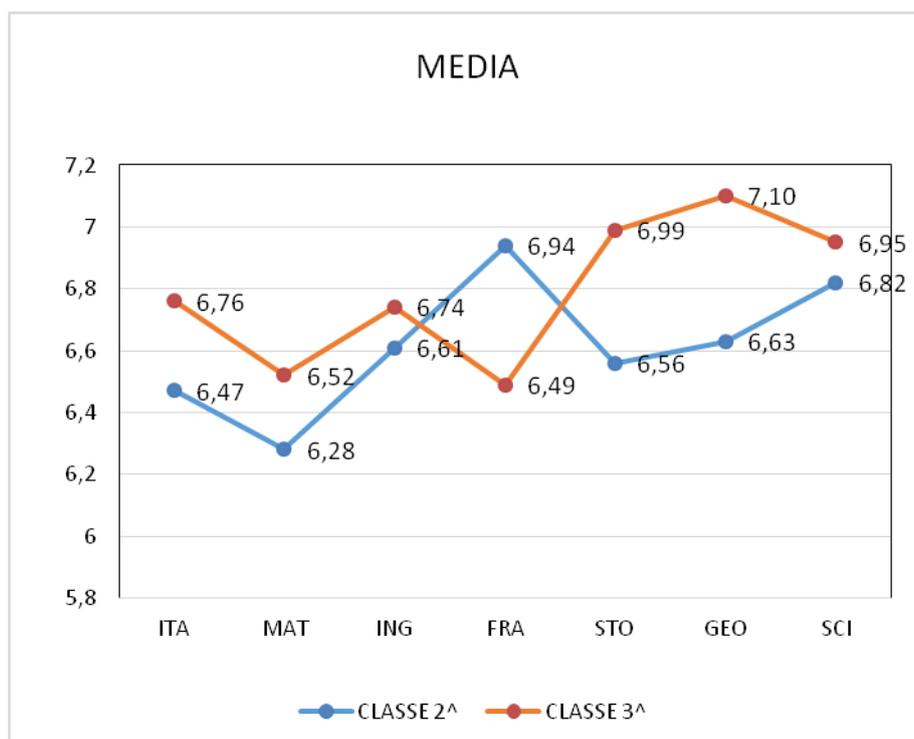
La spiegazione si ritrova innanzitutto nell'introduzione di programmi assolutamente nuovi e di non semplice ed immediata acquisizione per gli alunni, sia rispetto alla classe prima che rispetto alla scuola primaria.

In matematica sono introdotte ora le frazioni, le proporzioni e soprattutto la geometria piana che, già da sola, rappresenta il tallone di Achille per la stragrande maggioranza degli allievi in questa fascia di età. Essa richiede la risoluzione di problemi attraverso l'applicazione di TEOREMI (Pitagora, Euclide ecc.).

Stesso discorso anche per le altre discipline come le lingue per le quali ora si richiede la capacità di saper distinguere i vari tipi di testo (narrativi, descrittivi, informativi, poetici, teatrali), di comprenderli e di produrli. Si richiede di ampliare il patrimonio lessicale e di usare in modo appropriato le parole e i termini specialistici in base ai campi del discorso. Si richiede di padroneggiare e di applicare (e ciò presuppone la **piena autonomia**) le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.



I grafici sopra evidenziati mettono in risalto come nel **passaggio dalla classe seconda alla classe terza** le insufficienze nelle singole discipline (tranne francese) **calano** notevolmente e la **media per disciplina** si alza, a dimostrazione dell'acquisizione, da parte degli allievi, di un adeguato metodo di lavoro e di studio proposto, a sua volta, dagli insegnanti.



Una corretta ed efficace lettura dei dati finora raccolti presuppone naturalmente che, trattandosi di un Istituto Comprensivo, il confronto dei dati suddetti non venga operato con la scuola primaria bensì con il BIENNIO DELLE SCUOLE SUPERIORI. Il successo formativo o meno degli alunni della scuola secondaria di secondo grado proveniente dal nostro Istituto può fornirci il corretto e più obiettivo “ritorno” delle riflessioni sin qui operate.

La F.S.

Prof.ssa Paola De Luca in collaborazione con il Prof. Ivo Marchese.